

I FEEL SLOVENIA

Sottili banchi corallini ed atolli remoti; spiagge di sabbia bianca e verdi montagne di origine vulcanica; ritmo di vita tranquillo e una popolazione cordiale: non è un sogno. Sono le Isole Cook

# Paradisi del Pacifico

di Paolo Ferrari

Quindici isole sparse su di una superficie di circa due milioni di chilometri quadrati nell'Oceano Pacifico: Ecco le Isole Cook. Rette da una democrazia parlamentare dotata di autogoverno e in libera associazione con la Nuova Zelanda, le Cook, ai sensi del proprio statuto, possono divenire del tutto indipendenti in qualsiasi momento, con un atto unilaterale. Si trovano al centro del triangolo polinesiano del Pacifico del sud, affiancate ad ovest dal Regno di Tonga e delle isole Samoa e, ad est, da Tahiti e dalle isole della Polinesia Francese. Le 15 isole sono divise tra il gruppo settentrionale e quello meridionale, separati tra loro da circa 1000 km di oceano. Il gruppo meridionale, costituito in gran parte da isole vulcaniche emerse in tempi recenti, è in realtà un proseguimento della catena delle Isole Tubuai, appartenenti alla Polinesia francese, mentre il gruppo settentrionale è formato da atolli corallini più antichi. L'isola più grande è Rarotonga (67 kmq) e la più piccola è Suvarrow (0,4 kmq). Il paesaggio varia da quello montuoso di Rarotonga ai banchi corallini e agli atolli quasi piatti, invisibili da lontano, che vengono ricoperti dalle onde più



grandi. Gli antenati degli attuali abitanti delle isole Cook arrivarono qui nell'800 d.C. a bordo delle loro gigantesche canoe doppie, durante la grande migrazione polinesiana. I primi europei furono invece gli esploratori spagnoli Alvaro de Mendana, che avvistò Pukapuka nel 1595 e Pedro Fernandez de Quiros, che avvistò Rakahanga nel 1606. 160 anni dopo, nel 1773, il Capitano James Cook, da cui l'arcipelago ha preso il nome, avvistò l'atollo Manuae e in un viaggio successivo scoprì anche Palmerston, Mangaia e Atiu. Le isole furono dichiarate protettorato britannico, per poi passare definitivamente sotto il

controllo della Nuova Zelanda, che ancora oggi continua a gestire la politica estera e la difesa delle Cook. Gli abitanti - circa 20.000 - sono infatti cittadini neozelandesi, il 90% dei quali sono polinesiani di etnia maori. Le danze delle Isole Cook sono notoriamente sensuali e per tradizione vengono eseguite in onore di Tangelo, dio della fertilità e del mare. Tra i prodotti artigianali più belli meritano una menzione le asce tradizionali, con la lama in pietra e il manico in legno riccamente intagliato, i ventagli, le cinture, i

cesti, i copricapo di piume e i sedili di legno. Le Isole Cook sono famose per le tivaevae, coperte con applicazioni che di solito vengono usate come copricapito. Rarotonga, che ospita la capitale Avarua, ha una superficie di circa 67 kmq. ed è la maggiore delle isole dell'arcipelago. Aitutaki è invece un atollo corallino situato a 235 km a nord est di Rarotonga. È abitato da circa 2000 persone ed è la meta turistica di maggior pregio dell'intero arcipelago, nota per le isolette (motu in polinesiano) lussureggianti e le spiag-

ge coralline. È possibile raggiungerlo per via aerea, atterrando nel piccolo aeroporto costruito dagli americani durante l'ultima guerra mondiale. La barriera corallina ha una pass tortuosa ma navigabile che permette l'attracco a natanti di media grandezza. Uno degli aspetti più intriganti delle Cook sono le danze notoriamente molto sensuali che, per tradizione, vengono eseguite in onore di Tangelo, dio della fertilità e del mare. Tra i prodotti artigianali più belli meritano una menzione le asce tradizionali, con la lama in pietra e il manico in legno riccamente intagliato, i ventagli, le cinture, i cestri, i copricapo di piume e i sedili di legno e le tivaevae, tipiche coperte decorate. Un aspetto poco conosciuto ma che merita di essere approfondito è il trekking. Gli itinerari migliori sono il Cross-Island Track di Rarotonga e il Vai Momoiri Track di Atiu, che offrono splendide panorami e richiedono solo qualche ora di cammino tutto sommato agevole. Gli ingredienti di base della cucina locale sono la noce di cocco e il pesce. Tra i piatti più diffusi va ricordato il pesce crudo in salsa di cocco (ika mata), il frutto dell'albero del pane farcito (anga kuru akaki ia) e il budino di pane (poke).

Pianeta Turismo  
Consigli per chi viaggia

I FEEL SLOVENIA

## News

### NAVIGARE IN GOMMONE SUL TORRENTE APOSA

Pochi, camminando sotto i portici di Bologna, spongono di avere sotto i piedi una città d'acqua. Infatti Bologna oltre ad essere attraversata dal torrente Aposa, fin dal XII° secolo, possiede anche una fitta rete di canali artificiali derivati, tramite chiuse, dai fiumi Reno e Savena. Il torrente Aposa è l'unico corso d'acqua naturale che attraversa la città. Era noto sin dall'era del ferro, e la civiltà villanoviana nacque sulle sue sponde. L'attuale percorso urbano del torrente coincide con l'alveo naturale. Entra in città fra le porte Castiglione e San Mamolo, ove esiste tuttora il Serraglio dell'Aposa, e prosegue in linea retta fino a via del Pallone ove si immette nel canale delle Moline con cui affluisce nel canale Navile. Tutto il percorso è stato coperto a partire dal tardo Medioevo ed ora il canale scorre in una galleria lunga 7 chilometri. Dal 1995 si è provveduto ad effettuare lavori di risanamento ed ora è possibile visitare parte di questa galleria alta 3-4 metri in cui è visibile l'arco del ponte romano sulla via Emilia situato proprio sotto l'attuale via Rizzoli. Chi non ha mai sbirciato il torrente Aposa dalla finestra sotto il portico di una delle strade del centro di Bologna, alzi la mano. Il percorso di Giungla Metropolitana organizzato dall'Associazione Vitruvio, comincia in via Riva Reno, all'angolo con via Morgagni, dove ci si imbarca per una discesa in gommone, in parte sotterranea, sul Canale delle Moline, passando dal guazzatoio di via Righi fino all'ormeggio della griglia di via delle Moline. Si passa quindi attraverso l'accesso di Piazza S. Martino per immergersi nel buio del percorso sotterraneo del torrente Aposa. Si torna a vedere la luce del sole in viale XII giugno. Poi, percorrendo via Rubbiani, si conclude il percorso all'interno del serraglio dell'Aposa su Viale Panzacchi. Tutti i sabati e le domeniche da novembre 2008 ad aprile 2009 dalle ore 14,30 alle ore 18,00 con partenze ogni trenta minuti.

Info e prenotazioni: 051-6027391 345-3608751 - info@vitruvio.emr.it



## TFP SUMMIT 2009: TURISMO, ALTA FORMAZIONE ED OPPORTUNITÀ SI INCONTRANO

Alcuni dati per inquadrare la tematica: il turismo in Italia rappresenta il 20% del Pil, con un fatturato di 120 miliardi di euro che, con l'indotto, diventano 200 miliardi. Inoltre, sempre secondo i dati Istat del 2007, l'Italia, con 4.250.000 posti letto e 340 milioni di presenze, necessita solo in campo turistico, di molte risorse umane e di tanta professionalità. TFP Summit 2009 organizzato da Job in Tourism è giunto alla sua seconda edizione. È l'evento dedicato alle aziende del comparto turistico, che comprendono l'importanza e il valore delle risorse umane. Due giorni, 18 e 19 febbraio 2009, nei quali turismo, formazione e professioni si incontrano per momenti formativi di prestigio. Luogo dell'incontro, Palazzo ai Giureconsulti di Milano, dove molte aziende di importanza nazionale e internazionale, incontreranno professionisti e operatori del turismo, provenienti dai settori dell'hospitality, del tour operating, delle agenzie di viaggio, del business travel e del turismo on-line. In uno spazio dedicato all'alta formazione turistica, le figure junior e i neo laureati potranno attingere e trovare il loro spazio attraverso opportunità di carriera e percorsi d'aula curati dai principali istituti di formazione turistica. Un format studiato appositamente per valorizzare la presenza di visitatori e aziende. Nei due giorni previsti,



importanti società del mondo del turismo, con le loro mission e offerte di lavoro, saranno operative sul posto con specifiche selezioni di personale. Inoltre nello spazio eventi dedicati allo sviluppo delle competenze e delle abilità personali, si alterneranno le presentazioni di importanti studi e novità legate alle professioni, estremamente utili per tutti gli addetti ai lavori. La prima edizione di TFP Summit ha visto la partecipazione di oltre un migliaio di visitatori, di 21 eventi, tavole rotonde e forum con interventi d'eccezione e si è conclusa, mettendo tutti d'accordo, con due parole chiave: specializzazione e formazione. L'edizione 2009 cade in un periodo non facile, nel quale investire sull'eccellenza e sulla professionalità diviene fondamentale per contrastare questa fase recessiva. ADA l'associazione che raggruppa i direttori d'albergo, ha scelto TFP Summit 2009 come sede del primo ciclo di formazione del corso superiore di economia e management alberghiero. Franco Arabia, presidente di ADA, ha sottolineato come questo corso rappresenti un progetto organico di formazione continua con l'apprendimento di competenze universitarie, per fornire una preparazione attenta al settore, con l'obiettivo di generare una cultura condivisa che adotti un unico linguaggio. Info: tel. 0248005161 - info@tfpsummit.it

## La proposta di viaggio

Dura otto giorni e sette notti. È una vacanza suddivisa tra le due isole più belle dell'arcipelago delle Cook: Rarotonga e Aitutaki. Si parte ogni giorno della settimana, tranne il giovedì, da Rarotonga con volo interno con destinazione Il Pacific Resort di Aitutaki, splendida struttura immersa nel verde di un giardino tropicale, con spiaggia privata e 28 tra bungalow, suite e villette beach front e 2 suite con vista sulla laguna: aria condizionata, ventilatore a soffitto, telefono diretto, TV, frigorifero, coffee & tea facilities, veranda privata. Inoltre, piscina, tour desk per le escursioni, noleggio veicoli, boutique, The Rapea Bay Restaurant con cucina a base di pesce appena pescato e frutti tropicali freschi, The Black Rock Café, di fronte alla spiaggia. Da non perdere una mini-crociera intorno alla laguna di Aitutaki, guidata da esperti isolani, con immersioni, snorkelling, esplorazione della barriera corallina. A Rarotonga si alloggia invece presso il Rumor of Romance, posizionato a Muri Beach, una delle spiagge più belle dell'isola. Si tratta di un resort esclusivo con alcune ville con vista spiaggia, piscina esterna riscaldata con idromassaggio. In tutte le camere televisore LCD, con lettore DVD. Escursioni, massaggi direttamente in camera, welcome all'aeroporto, connessione wireless. Quote che partono da 3.250 euro a persona in camera doppia e comprendono i trasferimenti privati a Rarotonga, l'escursione a Rarotonga e Aitutaki, la sistemazione in camera doppia, i trasferimenti in minibus collettivi da e per l'aeroporto ad Aitutaki, il trattamento di pernottamento e prima colazione tropicale a Rarotonga e Aitutaki, i voli interni Rarotonga/Aitutaki/Rarotonga in classe turistica. Voli da/per l'Italia con tariffe a partire da 1.265 euro. Info: Southside T.O. - tel. 02 2951 3500 - info@southsideviaggi.com



Gustate la Slovenia

I FEEL SLOVENIA

www.slovenia.info